

---

## Jean Simard, *Itinéraire d'un missionnaire du patrimoine religieux*

Simona Rossi

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29638>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29638

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 436

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Simona Rossi, « Jean Simard, *Itinéraire d'un missionnaire du patrimoine religieux* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29638> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29638>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Jean Simard, *Itinéraire d'un missionnaire du patrimoine religieux*

Simona Rossi

---

## NOTIZIA

JEAN SIMARD, *Itinéraire d'un missionnaire du patrimoine religieux*, Canada, Les Presses de l'université Laval, 2004, 242 pp.

- 1 L'autore ha riunito in quest'opera davvero originale articoli e testi inediti che lui stesso, nel corso della sua vita, ha preparato per trasmissioni radiofoniche, documentari televisivi e mostre nei musei. L'obiettivo è quello di ripercorrere l'itinerario di uno studioso che ha consacrato le sue ricerche a raccogliere e presentare il patrimonio religioso popolare del Québec. Un patrimonio quasi sempre ignorato dagli studiosi, ma che occupa, in realtà, un posto di rilievo nell'immaginario collettivo quebecchese, sia passato che presente.
- 2 Il testo è costituito da quattro parti, ognuna con finalità diverse, e da un inventario. La prima parte scopre ed evidenzia i legami esistenti tra l'appartenenza religiosa e i caratteri etnici del Québec e del Canada, mostrando quanto le frontiere culturali francofone di questi territori siano state in gran parte determinate dalla condivisione o non-condivisione religiosa; la seconda, invece, prevede l'analisi delle differenze di organizzazione e costruzione, a livello territoriale, degli spazi adibiti alle attività religiose, chiese, cattedrali, sale parrocchiali, le quali si presentano agli antipodi a seconda che si tratti di credo cattolico o protestante; la terza cerca di trovare una soluzione per trasmettere alle generazioni future un patrimonio religioso ormai minacciato e punta soprattutto sull'arte, il cinema e la televisione, mentre la quarta riflette sulla presenza dell'arte religiosa in Québec e sulla possibilità delle sue elaborazioni future. L'inventario, infine, mostra le modalità di reperimento del materiale religioso sul piano storico, sociale e artistico. Di certo siamo di fronte ad un

volume dai contenuti innovativi, il cui approfondimento contribuirà a far conoscere aspetti poco noti della cultura quebecchese.